

Cooperativa Sociale P.G. Frassati

Bilancio Sociale 2018/19



INDICE

Lettera del Presidente	
1. L'IDENTITA'	
1.1 La mission	
1.2 La storia	
1.3 Assetto istituzionale e governance	
1.3.1 Modello Organizzativo	
2 IL CONTESTO SCOLASTICO	
3. ATTIVITA' E PROGETTI	
4. RISORSE	
5. RISULTATI	
6. IL RENDICONTO ECONOMICO	
7. I NOSTRI OBIETTIVI FUTURI	

Lettera del Presidente

Il **bilancio sociale** è uno strumento di comunicazione con cui la Cooperativa Sociale Pier Giorgio Frassati intende rendicontare **in modo responsabile, trasparente e accessibile** il perseguimento delle finalità statutarie in coerenza con:

- la propria missione
- i valori esplicitati e gli impegni assunti nei confronti della collettività
- il raggiungimento degli obiettivi definiti¹.

Contribuire alla costruzione del “bene comune” attraverso un impegno al servizio della formazione ed istruzione delle nuove generazioni è, in sintesi, la Mission della nostra Cooperativa.

La persona al centro è il valore di riferimento principale attorno al quale si declinano l’agire quotidiano ed i progetti di sviluppo della nostra organizzazione. L’azione è connotata da un “fare insieme” - i gestori, i dirigenti, i docenti, il personale, le famiglie - per una coincidenza di scopo pur dentro ruoli distinti.

Questo scopo è **educare i nostri ragazzi**.

Papa Francesco ben definisce l’educazione come il “far crescere persone che non hanno paura della realtà”.

Ecco dunque il nostro impegno: accompagnare i ragazzi introducendoli alla realtà come modalità che inserisce la scuola nel percorso iniziato dai genitori: un percorso che permette di esaltare i talenti di ciascuno e che attiva dinamiche virtuose, stimola giovani e adulti ad uscire dall’individualismo che connota il nostro tempo e favorisce il nascere di relazioni sociali costruttive ed orientate ad una lettura positiva del mondo nel quale viviamo, generando speranza per sé e per gli altri.

Avendo ricordato la **missione, i valori e gli obiettivi** che ci prefiggiamo con la nostra opera, ne consegue facilmente l’importanza del fatto di redigere e presentare pubblicamente il **BILANCIO SOCIALE DELLA COOPERATIVA**, che esprime la sintesi di un anno di lavoro.

E’ un documento in cui si riassumono anche i dati economici, come è giusto e normale che sia, ma il cui valore va al di là di essi e incarna lo spirito e le idealità che muovono l’azione formativa ed educativa nei confronti dei nostri alunni e delle loro famiglie.

¹ Ai fini della stesura del documento di Bilancio Sociale si sono seguite le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale” adottate con decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 24 gennaio 2008 e le indicazioni fornite dalla Direzione Generale Industria Piccola e Media Impresa e Cooperazione di Regione Lombardia. L’anno sociale e il bilancio d’esercizio sono strettamente dipendenti dall’attività delle scuole che la Cooperativa gestisce e pertanto il periodo di riferimento non è l’anno solare bensì l’anno scolastico.

Come già nelle edizioni precedenti, anche per la presente versione l’intervallo di riferimento è unico sia per i dati economici che per i dati sociali e coincide con il periodo 01/09/2018 – 31/08/2019

I punti chiave che lo caratterizzano sono:

- **SINTETICITA'**

Raccoglie in modo organico informazioni altrimenti accessibili solo in modo frammentato, favorendo invece il loro trasferimento ai portatori di interesse (stakeholders) con il dovuto approfondimento. E' un atto fondamentale di comunicazione, non autoreferenziale, in cui si verificano le attività svolte e i risultati conseguiti

- **VALUTABILITA'**

Sia riguardo agli interlocutori esterni, sia riguardo a quelli interni, il Bilancio consente a quanti lo leggono di trovare gli strumenti lessicali e numerici in grado di consentire loro la formulazione critica di un giudizio sull'operato della Cooperativa

- **IDENTITA'**

Il Bilancio è un eccellente strumento che favorisce la formazione di una cultura di riferimento condivisa

- **RESPONSABILIZZAZIONE DEL PERSONALE**

Avendone fatto esperienza nell'ambito della Sistema Qualità UNI EN ISO 9001, la maggior consapevolezza che traspare dal documento di Bilancio sociale genera un circolo virtuoso di miglioramento, che riteniamo il modo più efficace per adeguare l'organizzazione alle sfide del reale

- **CONTROLLO**

L'integrazione tra il lavoro di programmazione degli obiettivi strategici, svolto nell'ambito del Sistema Qualità, e la rendicontazione che avviene tramite il Bilancio sociale conduce il gestore ad affinare la propria indispensabile funzione di monitoraggio costante del lavoro nella struttura scolastica

- **CONSAPEVOLEZZA**

L'annuale redazione del documento nel passare degli anni si afferma quale momento importante in termini di analisi dello sviluppo storico dell'organizzazione e di consapevolezza dell'opera educativa, che aiuta anche a vedere le azioni in una prospettiva ampia e di lungo periodo.

- **RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI**

Con la pubblicazione del presente atto la Cooperativa adempie a quanto previsto dalla DGR n°. 5536/2007 per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, dal DPR 80/2013 e dal D.lgs. 112/2017 che attua la Riforma relativamente all'impresa sociale.

Il Bilancio sociale, pur rivolgendosi ad un pubblico indistinto, trova quali interlocutori naturali una serie di operatori – istituzionali, del privato sociale, singole persone – ai quali più che ad altri viene indirizzato. Si tratta di un'ampia platea di stakeholders che entrano in relazione con la Cooperativa e con la scuola, contribuendo allo sviluppo quotidiano del lavoro.

I nostri partner sono:

- Istituzioni pubbliche: M.I.U.R., Regione Lombardia, Provincia di Monza Brianza, Provincia di Milano, Comune di Seveso e Comuni limitrofi;
- Associazioni della società civile del territorio quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Associazione Musicale G. Marziali, Centro Culturale Don Mezzera, Circolo Legambiente "Laura Conti",

N.a.t.u.r.&, Coro Cara Beltà, Associazione Santa Faustina, Associazione Maddalena Grassi, ANTEAS, Casa Betania, Associazioni Sportive;

- Utenti del servizio: famiglie ed alunni;
- Personale dipendente e collaboratori;
- Istituti di credito;
- Fornitori;
- Università;
- Istituti paritari e Istituti statali del territorio;
- Confcooperative;
- C.D.O. e F.O.E.

La redazione del Bilancio sociale è per noi un adempimento che viviamo come un'opportunità, quella di fermarsi un momento, interrompendo il ritmo incalzante che caratterizza la conduzione di quest'opera.

Il Bilancio in tal senso offre ogni anno la possibilità di far crescere la consapevolezza di ciò che siamo e del valore che portiamo, fiduciosi che questo possa farci incontrare sempre nuovi interlocutori disposti a condividere con noi un pezzo di cammino, per costruire assieme un pezzo di storia.

In qualità di Presidente, mi sia consentito infine un doveroso e sincero ringraziamento ai membri del gruppo di lavoro che con me hanno raccolto, pensato e steso i dati del documento, in un costante confronto tematico e metodologico con le Presidenze dei due ordini di Scuola e il Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio sociale è portato in approvazione all'assemblea ordinaria dei soci del 25 Novembre 2019 e viene di seguito pubblicato sul sito web della scuola: <http://www.frassati.it>

Seveso, 14 Novembre 2019

1. L'IDENTITÀ

1.1 La mission

La Visione e la Missione

La Cooperativa Sociale Pier Giorgio Frassati, sin dalla sua fondazione, si pone nel grande solco della tradizione educativa cristiana in cui un primo gruppo di genitori ed insegnanti si è riconosciuto. Questo primo nucleo ha voluto così attuare la consegna di Giovanni Paolo II ai cattolici: *"Costruite una civiltà che nasca dalla verità e dall'amore. Lavorate per questo, pregate per questo, soffrite per questo"* (VISION).

La costituzione di una scuola è quindi apparsa la via maestra per rispondere a questo invito nel solco della dottrina sociale della Chiesa, in un impegno al servizio della formazione ed istruzione delle nuove generazioni (MISSION). In questo senso l'attività della Cooperativa coincide e non è separabile dall'attività delle scuole che ha generato nel corso degli anni.

Finalità istituzionali

1. Realizzazione di un servizio educativo aperto al pubblico, con reale applicazione del principio di sussidiarietà, teso allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature e portatrici di cultura. Un servizio aperto a tutti a partire dalla certezza dell'ideale umano in vista del quale vale la pena dar vita ad una scuola: le dure leggi della gestione economica, che per forza di cose non possono essere disattese, sono sempre subordinate allo scopo educativo.
2. Attivo coinvolgimento di una larga schiera di sostenitori, affermando così, in modo discreto e umile, l'importanza che l'esperienza educativa cristiana, basata sulla centralità della persona e sulla valorizzazione della libertà, riveste per il nostro territorio e per il nostro tempo.
3. Continua ricerca del dialogo e della collaborazione con tutte le componenti culturali del territorio, ma anche del più vasto panorama nazionale, universitario e internazionale.

I valori di riferimento della Cooperativa

Mission

È la realtà, secondo tutte le sue dimensioni, l'origine del processo educativo. È la realtà che provoca l'interesse delle persone, muove la loro libertà e, alla fine del percorso, quando ne viene riaffermato il senso, si manifesta come il contenuto pieno delle conoscenze.

All'origine della fondazione e dell'operato della nostra scuola sta la visione positiva della realtà che nasce dall'esperienza cristiana.

Essa dà senso e valore a tutto ciò che esiste e accade; nella quotidianità della proposta scolastica l'alunno assimila dall'atteggiamento stesso degli insegnanti un'apertura positiva alla realtà.

Mission dell'Istituto è l'educazione della libertà di ciascuno e della capacità di assumere posizioni responsabili.

Vision

L'iniziativa originaria dell'educare compete alla famiglia: essa infatti è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

Immediatamente dopo - e con la consapevolezza di non essere in ciò esauriente - lo sviluppo di un'azione educativa implica come momento necessario la scuola, con forme, contenuti e metodo che le sono propri, in una prospettiva di continuità e di corresponsabilità tesa al bene di ogni bambino/ragazzo.

Pur con evidenti diversità di competenze, infatti, nella stima e nella cordiale volontà di essere di reciproco aiuto, la famiglia e la scuola compiono insieme una costante verifica del percorso formativo di ogni alunno, considerato nella totalità del suo essere, senza che sia tralasciato alcun fattore costitutivo della sua personalità.

Il nesso fra l'attività scolastica specifica e l'educazione globale dell'alunno costituisce, quindi, la prima qualità di una scuola, perché essa è il luogo dove si rende possibile l'incontro tra un adulto che si implica con la realtà e un ragazzo che accetta di essere accompagnato in questa esperienza.

Persona

Ogni alunno è accolto in quanto persona da rispettare nella sua originalità e unicità.

Questa accoglienza nasce dalla consapevolezza che ogni persona ha in sé il proprio valore e così questo sguardo diventa ipotesi di lavoro con ciascuno per portare a frutto tutte le sue potenzialità. È solo questo sguardo che apre veramente a tutti una possibilità di cammino; è solo con questo sguardo che anche i ragazzi con qualche difficoltà possono essere accompagnati in questa strada di sviluppo di sé attraverso specifici percorsi didattici personalizzati.

Esperienza e maestro

L'insegnamento non è una esposizione di contenuti, ma la sfida alla ragione e al cuore di ciascuno.

In questo senso il maestro non si limita a consegnare un sapere acquisito ma lo smonta e lo rimonta assieme al ragazzo, continuamente interrogando la realtà perché essa sveli quel senso che permette ad entrambi di fare un'esperienza di scoperta, cioè di reale conoscenza.

Il team dei docenti punta a percorrere in prima persona il cammino di conoscenza, in un atteggiamento di costante e instancabile ricerca, offrendo agli allievi un'ipotesi da verificare. Guidato dall'insegnante, l'alunno entra progressivamente in rapporto con l'oggetto di indagine: lo osserva, individua analiticamente i dati che lo costituiscono, inizia ad intuirne i nessi, ne ricerca altri, si interroga sul significato unitario della realtà in esame.

Libertà e verifica: sviluppo della capacità critica

Proprio perché l'insegnamento è sfida alla ragione e al cuore dell'alunno occorre che ognuno metta in campo la propria libertà, in tutte le sue implicazioni: l'interesse per la vita, la passione per la ricerca, l'energia di iniziativa personale e l'impegno nello studio.

In questo processo è implicato innanzitutto l'insegnante - incessantemente chiamato ad appassionarsi a ciò che insegna - perché è proprio in questa dinamica fatta di "dato/ maestro/allievo/libertà" che avviene la verifica: l'alunno è aiutato a mettere continuamente in discussione l'ipotesi di senso, verificandone la capacità di dare ragione di tutti i fattori in gioco; scopre "che è vero" ciò che ha imparato mettendolo alla prova di fronte a tutta la realtà che incontra. I docenti lo affiancano senza sostituirsi a lui: gli pongono domande e gli offrono esperienze significative che, toccando corde magari a lui ancora ignote, facciano risuonare nuove domande.

Gli insegnanti, infatti, desiderano che gli allievi vedano nel bisogno di imparare la possibilità di diventare più consapevoli di loro stessi, del loro essere uomini e cittadini del mondo. Si giunge così alla formulazione di un punto di vista personale, frutto di un percorso ragionato, di un atteggiamento critico che permette al ragazzo di incontrare tutto, conoscendolo adeguatamente e sapendolo giudicare.

Così si possano veramente formare adulti capaci di vivere e cambiare il mondo in cui abiteranno e non solo destinatari obbedienti, ma passivi di un sapere preconstituito. Per questo, in fondo, da sempre è in atto un lavoro sulle competenze chiave e di cittadinanza che, ultimamente, sta prendendo anche una forma e una traccia organica e condivisa.

Obiettivi e strategia di medio-lungo periodo e ambito territoriale

Come già accennato nel racconto della storia della Cooperativa, negli ultimi anni la sua missione sul territorio ha generato l'apertura di due nuovi ordini di scuola: la primaria e il liceo scientifico. Quest'ultimo è stato poi ceduto in un'ottica di continuità ad una Cooperativa esperta nell'ambito educativo e formativo con cui condividiamo gli ideali. Nel corso di questi anni, lo sviluppo delle scuole ha raggiunto una stabilità di esercizio attraverso interventi strategici di diversa natura:

- cura e potenziamento dell'offerta formativa attraverso la formazione del corpo docente in collaborazione con Enti esterni di formazione ed in relazione al sistema Qualità;
- sviluppo e adeguamento delle strutture scolastiche in direzione di un miglioramento dell'offerta e nel rispetto delle leggi vigenti;
- sviluppo e stabilizzazione della struttura amministrativo-gestionale della scuola con introduzione di nuove figure e professionalità;
- cura della politica di marketing e comunicazione: legami istituzionali con gli Enti del territorio, partecipazione a progetti pubblici finanziati, momenti pubblici destinati alla società civile del territorio di riferimento e ai portatori di interesse esterni, partecipazione a convegni di reti di scuole.

In questo modo i due ordini di scuola si trovano ora ad offrire **un servizio a circa 400 alunni su un ambito territoriale che copre un bacino molto vasto diviso tra la Provincia di Milano, Monza e Brianza, Varese, Como e coinvolge circa trenta comuni.**

La politica per la qualità

1 - Impegno per la qualità

La Cooperativa si è posta sempre più come soggetto attento e partecipe ai processi di innovazione, trasformazione e cambiamento che hanno investito ed investono la nostra società e il sistema scolastico. Valori come educare, istruire, formare, orientare sono realtà con cui confrontarsi continuamente. "Qualità" e "Valutazione", termini fortemente connessi tra loro, se visti come opportunità possono diventare garanzia per evitare il rischio della autoreferenzialità.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, attento alla qualità dei servizi, ha scelto di impegnarsi nell'attuazione di un Sistema di Gestione per la Qualità e di apertura alle 'iniziative terze' che possono offrire un termine di verifica e confronto.

In particolare, l'adesione al progetto Qualità deriva dalla constatazione diffusa e condivisa della necessità di assumere un metodo rigoroso ed efficace per la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

In tal senso è risultata evidente la necessità di assumere la definizione, comprensione e osservanza di processi come valore aggiunto, teso alla realizzazione di un'organizzazione più efficace in continuo miglioramento e sempre più capace di soddisfare gli utenti della scuola.

2 - Il Sistema Qualità e la Direzione

Il Consiglio di Amministrazione, rilevate le esigenze sopra citate, si è quindi attivato per individuare possibili risposte: la più idonea è apparsa quella del Sistema di Gestione per la Qualità.

Dal 2006 la Cooperativa è certificata UNI EN ISO 9001:2000 da parte di Certquality e si è quindi creato un gruppo di Direzione del Sistema Qualità.

Nel 2018 si è svolta la transizione della certificazione alla nuova UNI ISO 9001:2015, dopo che nel 2009 c'era stata la transizione alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

La Direzione valuta con regolarità le prestazioni del Sistema di Gestione, attraverso la sintesi predisposta dal rappresentante della Direzione in collaborazione con il Responsabile Audit e aggiorna conseguentemente la politica e gli obiettivi per la qualità nell'ambito di riunioni periodiche di riesame.

La definizione della politica e la pianificazione sono effettuate coerentemente con le scelte di pianificazione dell'offerta formativa contenute nel PTOF.

La Direzione, tenendo conto delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali, delle disposizioni legislative e contrattuali, coordina i seguenti processi di gestione del sistema e delle risorse:

- pianificazione dell'offerta formativa e delle risorse economiche necessarie;
- comunicazioni con l'esterno e all'interno dell'Istituto;
- gestione del personale, delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono i servizi didattici e di segreteria, delle attrezzature necessarie al funzionamento delle attività didattiche e di segreteria.

3 - Le priorità strategiche della Cooperativa

- A. La rinnovata adesione alla F.O.E. (Federazione delle Opere Educative) e a CONFCOOPERATIVE, oltre alla crescente collaborazione con una pluralità di soggetti presenti sul territorio testimoniano la volontà di coltivare ed espandere rapporti di rete sia con le altre realtà scolastiche sia con il mondo del lavoro ed il terzo settore in generale.

Abbiamo già sperimentato infatti che dall'incontro tra queste realtà possono scaturire opportunità di conoscenza e reciproco arricchimento in termini di esperienze e confronto sulle buone prassi agevolando di fatto il percorso verso l'eccellenza sia in ambito educativo che gestionale.

- B. Il "Progetto Comunicazione". Volendo perseguire una rinnovata efficacia nel far conoscere l'attività svolta dalla Cooperativa, il rilascio di una nuova versione del sito web www.frassati.it è previsto ad inizio 2020 ed ulteriori passi saranno intrapresi in seno a questo tema strategico.

Gli obiettivi dell'esercizio corrente

- Nel corso dell'anno proseguirà la pianificazione ed il monitoraggio delle azioni individuate per il triennio di riferimento rispetto al RAV (Rapporto di Auto Valutazione) e al relativo Piano di Miglioramento.
- L'attivazione dei gruppi specifici di lavoro consentirà nel prossimo triennio di dare continuità ai vari progetti, iniziati e da attivarsi in relazione alle priorità strategiche definite. A titolo esemplificativo indichiamo il curriculum verticale del ciclo primario, il Piano permanente per l'Innovazione Didattica e la formazione del Personale, il Piano per l'Inclusione.

La valutazione

Appropriarsi dei principi della Qualità e della Valutazione non autoreferenziale significa costituire un sistema dove la valutazione esterna non è altro che uno stimolo costante all'implementazione di un processo di continua verifica interna che, dipanandosi lungo l'arco di un anno, trova nel momento della visita ispettiva (controllo

esterno) una sintesi e un'occasione di confronto per riflettere sulla propria attività di miglioramento, monitoraggio e valutazione.

Il SQ diventa quindi un percorso virtuoso di apprendimento nello sviluppo di un processo di miglioramento continuo, all'interno del quale la visita ispettiva si è inquadrata come momento significativo.

La valutazione dei risultati conseguiti con gli interventi e le strategie sopra descritte e degli impatti prodotti negli ambiti territoriali su cui la Cooperativa opera compete innanzitutto all'organo gestore.

All'interno dei due ordini di scuola, ovviamente, ci sono modalità specifiche di valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- Il lavoro negli organi collegiali istituzionalmente previsti costituisce per ciascun insegnante, per il collegio, per la presidenza e per il gestore un momento di autovalutazione della propria attività in quanto consente di verificare, attraverso la risposta degli alunni, l'efficacia della propria proposta formativa e del proprio metodo di insegnamento e di apportarvi eventuali modifiche e miglioramenti.
- I docenti di ogni materia hanno quale luogo di verifica della programmazione e di riorganizzazione dei percorsi didattici le riunioni di dipartimento.
- Rispetto ad ogni singolo progetto disciplinare o interdisciplinare sono stati individuati dei criteri di valutazione specifici in itinere e finali per stabilirne la validità e l'efficacia. Ogni progetto ha un responsabile che si fa carico della sua formulazione e della sua valutazione, insieme al consiglio di classe che ne verifica l'adeguatezza in ciascuna classe. Al termine del progetto, il responsabile relaziona al collegio docenti in merito ai risultati del lavoro svolto per deciderne l'eventuale riproposizione.
- La partecipazione alle prove nazionali dell'invalsi (istituto nazionale per la valutazione del sistema scolastico) è un momento significativo di verifica oggettiva della propria offerta didattica.
- La stesura del rapporto di autovalutazione e del conseguente piano di miglioramento rappresenta un'occasione reale di riflessione sui punti di forza e di debolezza dell'esperienza scolastica con conseguente individuazione di azioni di miglioramento e verifica. Questa riflessione sfocia poi nella revisione costante del ptof di istituto.
- L' "open day", l' "open week" e le giornate di "scuola aperta" costituiscono particolari momenti di verifica dell'efficacia della proposta educativa e didattica della scuola e della sua capacità di valorizzazione e di comunicazione del percorso compiuto, in quanto la modalità del lavoro e i suoi risultati sono mostrati ai genitori e ai potenziali utenti ed offerti al loro giudizio.

1.2 La storia

5 febbraio 1984:

Tredici soci fondatori costituiscono la Cooperativa Pier Giorgio Frassati a responsabilità limitata.

Settembre 1984:

Nasce la Scuola Secondaria di primo grado Pier Giorgio Frassati che inizia la sua attività presso i locali della scuola comunale di via Vittorio Veneto a Seveso e ottiene il primo riconoscimento legale il 31 luglio 1985. Nell'anno scolastico 1986/87 le prime tre classi della scuola media sono trasferite presso la sede di via San Carlo 4, concessa in comodato d'uso dal Seminario Arcivescovile. Successivamente il riconoscimento legale è esteso a tutte le altre classi, fino al raggiungimento della parità scolastica riconosciuta con decreto del 28/02/2001.

23 luglio 1996:

La Società San Giuseppe 94 acquista l'immobile in via San Carlo 4 a Seveso, sede della Cooperativa Pier Giorgio Frassati che ospita la scuola primaria e secondaria di primo grado. Diversi lavori di ristrutturazione ed ammodernamento vengono realizzati nel corso degli anni per consentire un adeguato svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Settembre 2001:

Nasce la Scuola Primaria, che ottiene il riconoscimento della parità con decreto n. 159 del 27/02/2003. La prima Convenzione di parifica è stipulata in data 11/09/2003 e da allora rinnovata ogni anno scolastico.

Settembre 2002:

Nasce il Liceo Scientifico, che inizia la sua attività presso i locali del Comune in via C. Colombo a Baruccana di Seveso e ottiene la parità con decreto n. 629 del 07/11/2003.

14 marzo 2005

La Cooperativa adotta un nuovo Statuto sociale e la denominazione "Cooperativa Sociale Pier Giorgio Frassati".

13 dicembre 2007:

La Cooperativa Pier Giorgio Frassati incorpora la società San Giuseppe 94 Srl, proprietaria dell'immobile, attraverso la procedura di fusione.

Settembre 2016:

Il Liceo Scientifico viene ceduto all'Istituto Europeo "Marcello Candia" Soc. Coop. Sociale per Azioni e trasferisce la sua operatività a Seregno (MB). La Cooperativa ritorna a gestire due ordini di scuola: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

1.3 Assetto istituzionale e governance

LE NOSTRE SCUOLE

Tipologie di scuole presenti

Grado scolastico	Nome	Indirizzo/Sede
Primaria	Pier Giorgio Frassati	Via San Carlo, 4
Secondaria di primo grado	Pier Giorgio Frassati	Via San Carlo, 4

GLI SPAZI DELLA SCUOLA ""

Spazi complessivi

Tipologia	Numero
Complessivo sedi	1
Biblioteche	0
Aule	19
Aula magna	1
Palestre	1
Laboratori	3
Altro	0

Distribuzione degli spazi

Grado scolastico	Nome	Aule	Laboratori	Palestre	Biblioteche	Aula magna	Altro
Primaria	Pier Giorgio Frassati	10	1	0	0	0	0
Secondaria di primo grado	Pier Giorgio Frassati	9	2	0	0	0	0

LE NOSTRE TECNOLOGIE

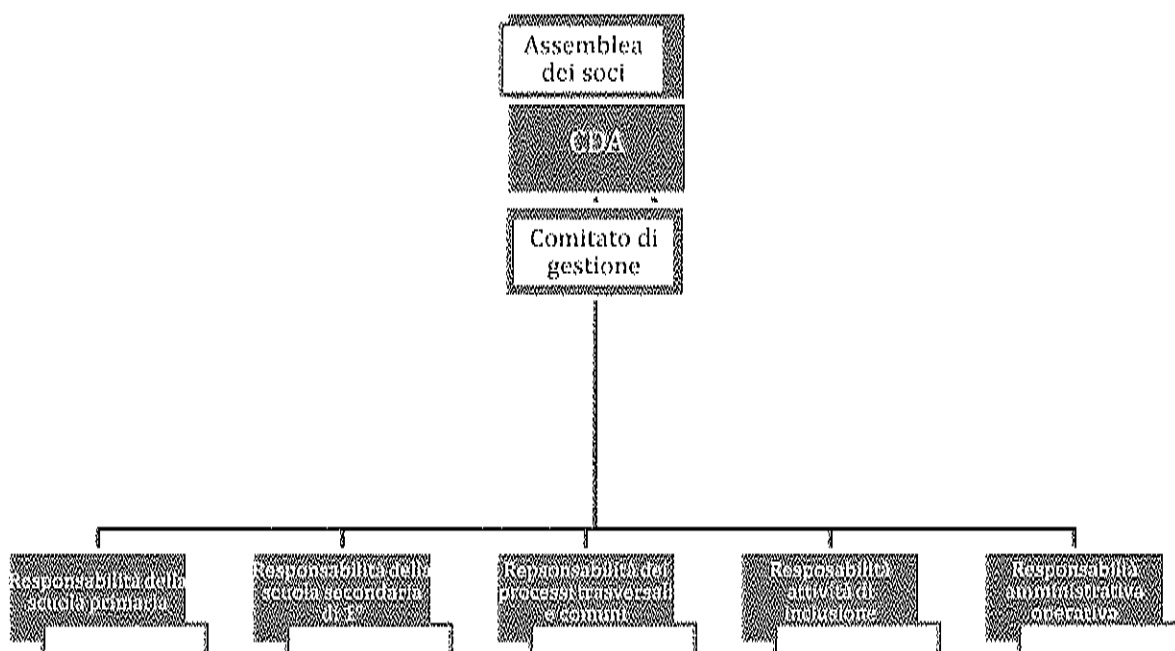
Tecnologie disponibili per la didattica

Tipologia	Numero
Tablet	28
Videoproiettori	0
Stampanti	4
Lim	11

Distribuzione delle tecnologie

Grado scolastico	Nome	Computer	Lim	Tablet	Videoproiettori	Stampanti
Primaria	Pier Giorgio Frassati	15	2	0	0	2
Secondaria di primo grado	Pier Giorgio Frassati	15	9	24	0	2

1.3.1 Modello Organizzativo



2 - IL CONTESTO SCOLASTICO

Gli utenti

Gli utenti dell'attività istituzionale principale della Cooperativa sono certamente **gli alunni delle due scuole**.

Compito dell'istituzione scolastica in sé è la formazione di persone con competenze adeguate all'inserimento nella società civile; nel **patto educativo che si stipula tra la nostra Cooperativa** – attraverso le Direzioni delle due scuole – **e le famiglie si pone al centro la crescita integrale delle persone dei nostri utenti – gli alunni** – a partire da un'ipotesi culturale che afferma la **centralità dell'io e della realtà da conoscere e affermare nel suo significato**.

Il raffronto degli anni scolastici evidenzia una stabilizzazione degli alunni per i due ordini di scuola sopra alle 400 unità.

Un aspetto significativo da analizzare è quello della continuità di studi nelle nostre scuole, che potenzialmente offrono all'utenza la possibilità di permanere all'interno della Frassati in un arco temporale che accompagna l'alunno dall'età di sei anni al compimento del quattordicesimo anno.

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado è caratterizzato da una significativa permanenza all'interno dell'Istituto.

In accordo con l'attenzione alla persona nella totalità dei suoi fattori che caratterizza la missione della Cooperativa e rifuggendo da tentativi omologanti, è significativa l'attenzione posta al percorso di orientamento alla scelta della scuola superiore.

Ogni alunno è infatti accompagnato dai propri docenti e dalla famiglia affinché la scelta operata corrisponda al meglio all'obiettivo di un completo inserimento nella società civile, nel rispetto dei talenti di ciascuno.

Da ultimo, è possibile fare una breve riflessione sul territorio di provenienza dell'utenza della Cooperativa.

Considerando gli studenti provenienti dal Comune di Seveso, constatiamo come questa percentuale si attesti al 30% sul complesso delle due scuole.

Laddove alle provenienze dal Comune di Seveso si aggiungano gli studenti residenti nei comuni limitrofi di Barlassina, Cesano Maderno e Meda, la percentuale supera il 57% con una tendenza al rialzo sulla Scuola Primaria.

Questo dato esprime in tutta evidenza l'attrattività esercitata dall'offerta educativa delle Scuole gestite dalla Cooperativa Frassati al di là di un mero criterio di prossimità geografica.

L'utenza spazia infatti dalla cintura metropolitana (Cusano M, Nova M, Paderno, Limbiate e poi Varedo) lungo l'asse della linea ferroviaria Milano-Asso.

Le famiglie

La Cooperativa impegnata in ambito strettamente educativo riconosce la famiglia come luogo originale e primario per l'esperienza di ciascun bambino e ragazzo.

I due ordini di scuola si offrono come strumento qualificato per coadiuvarne, attraverso una modalità specifica, la funzione educativa. A questo scopo diventa fondamentale il rapporto scuola-famiglia, declinato in precisi momenti istituzionali di confronto:

Colloquio di Iscrizione

Il rapporto fra la famiglia degli alunni e la scuola inizia dal colloquio di iscrizione con i Dirigenti, durante il quale l'alunno viene presentato dai genitori per le sue caratteristiche e la sua storia personale.

Colloquio individuale

È finalizzato a permettere un accompagnamento personalizzato rispetto al percorso di crescita. Tale colloquio avviene nelle ore settimanali di ricevimento degli insegnanti e in momenti appositamente dedicati.

Assemblea di classe

È effettuata al fine di conoscere e verificare gli obiettivi, il percorso didattico e progettuale della classe.

Incontro periodico sulla valutazione

In occasione del documento di valutazione sono convocate tutte le famiglie come momento ufficiale di condivisione del percorso svolto.

Incontri sull'orientamento

La scuola coinvolge le famiglie nell'orientamento degli alunni.

Incontri formativi

La scuola propone, anche su richiesta del Consiglio di Istituto, incontri e dibattiti sull'educazione. La scuola si avvale della collaborazione di esperti in vari campi che relazionano o dibattono su questioni di attualità, sia interne alla scuola che di rilevanza sociale e culturale.

All'interno di ciascuna scuola sono inoltre attivi gli organismi rappresentativi di partecipazione democratica: il Consiglio d'Istituto e i Rappresentanti di ciascuna classe.

Nel corso dell'anno scolastico i momenti di incontro con le famiglie e la possibilità, da parte di queste ultime, di partecipazione alla vita della scuola sono molteplici e di vario genere. Le occasioni più significative risultano essere l'Open Day delle singole scuole, le giornate di Scuola Aperta e l'Open Week, che rappresenta un'occasione di riflessione interna e di apertura al territorio dell'ipotesi educativa e culturale che muove la Cooperativa e che si svolge in chiusura di anno scolastico.

La realizzazione di questi importanti eventi - conseguentemente la loro buona riuscita - è possibile grazie anche alla disponibilità e al lavoro volontario di alcuni genitori. In un proficuo clima di cooperazione i genitori sono impegnati in particolare ad accogliere le possibili future famiglie mostrando e raccontando, in veste di genitori della Frassati, l'esperienza del percorso dei loro figli.

Nel rapporto scuola-famiglia la comunicazione risulta essere un aspetto fondamentale per una buona gestione e condivisione della vita scolastica.

A partire dal 2008 la Cooperativa Pier Giorgio Frassati si è dotata di un portale denominato "My Frassati" che consente alle famiglie degli alunni di poter fruire, anche a distanza, di numerosi servizi di interazione con i due ordini di scuola. Il portale, affiancando in una prima fase la comunicazione cartacea, offre oggi la possibilità di gestire la comunicazione scuola-famiglia in via telematica con evidenti benefici in termini di:

- rapidità: le comunicazioni arrivano in tempo reale;
- sicurezza: non c'è rischio che gli alunni le smarriscano;

- facilità di archivio e ricerca dei documenti: non serve archiviare carta e si possono utilizzare tutte le facilitazioni degli archivi elettronici.

Grazie all'utilizzo del portale le famiglie possono gestire da casa alcune procedure amministrative. Tra queste:

- le pratiche di iscrizione ex novo alla scuola o di passaggio alla classe successiva;
- l'adesione alle attività didattiche;
- la scelta della rateazione e delle attività extra scolastiche;
- il monitoraggio dei servizi individuali fruiti (es: il servizio mensa)
- il monitoraggio della propria situazione economica amministrativa.

Nell'ottica di implementazione progressiva del portale, i servizi saranno aumentati nel prossimo periodo.

Regione Lombardia

Tra gli interlocutori più significativi in questi ultimi anni si è segnalata la Regione Lombardia.

All'interno della missione della Cooperativa e, conseguentemente, delle scuole, la **possibilità di agevolare economicamente l'accesso delle famiglie al servizio offerto** è sempre stata una delle priorità all'orizzonte delle strategie gestionali.

La collaborazione più significativa con la Regione in questa direzione è rappresentata, indubbiamente, da "**Dote Scuola**". Preceduta negli anni dall'esperienza del 'Buono Scuola', l'introduzione di Dote Scuola ha rappresentato un'evoluzione del sostegno finanziario alle famiglie, in quanto erogata nel corso dell'anno scolastico a cui si riferisce.

La Cooperativa Frassati ha svolto un lavoro puntuale di sportello con ciascuna famiglia affinché nessuno di coloro aventi diritto all'utilizzo di queste risorse ne rimanesse escluso. Questa attenzione ad usare in modo efficace la risorsa offerta ha previsto una comunicazione tempestiva e chiara circa i tempi e modi della sua realizzazione, nonché un supporto alle famiglie nella gestione della procedura telematica prevista.

La qualità del servizio offerto dalla Direzione Operativa della nostra scuola ha fatto sì che si realizzasse capillarmente un reale sostegno alla possibilità di scelta da parte delle famiglie degli utenti ed ha garantito la piena attuazione della politica di sostegno allo studio offerta da Regione Lombardia.

Comune di Seveso

La Cooperativa Sociale Pier Giorgio Frassati ha, come scopo sociale, il perseguimento dell'interesse generale della comunità per la promozione umana e per l'integrazione sociale dei cittadini. In tale contesto mantiene uno stretto legame con il territorio in cui opera.

Con il Comune di Seveso in particolare si sono sviluppati rapporti di collaborazione e si è consolidato un lavoro di rete grazie ad un continuo e costruttivo confronto sulla proposta educativa e metodologica nelle situazioni di disagio o handicap, verso le quali la scuola ha sempre avuto un'attenzione particolare.

L'esito di tale collaborazione è la stipula di una **Convenzione tra i due Enti per l'inserimento scolastico di alunni disabili residenti nel Comune di Seveso**.

Con una delibera della Giunta Comunale - che vede le sue premesse nella legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 13, comma 3, sull'obbligo per gli Enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale agli alunni con handicap fisici o sensoriali, e nella Circolare 30 novembre 2001 del Ministero dell'Istruzione sulla cooperazione tra vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza - tra il Comune e la Cooperativa si conviene di realizzare interventi che favoriscano la piena attuazione del diritto allo studio degli alunni disabili e la loro integrazione nel contesto scolastico e sociale, secondo le individuali capacità, nell'ambito delle rispettive

competenze, in un'ottica di sussidiarietà e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative dello Stato e della Regione Lombardia e degli articoli della convenzione stessa.

Interesse comune dell'Ente Locale e della Cooperativa è infatti che il soggetto disabile e la sua famiglia, con le loro necessità e richieste, rappresentino il baricentro e il metro di giudizio di una rete di servizi che vanno garantiti in modo coordinato e globale, al fine di poter seguire coerentemente il percorso vitale di educazione e di inserimento sociale della persona disabile.

Il Comune stabilisce la somma da erogare per l'inserimento di alunni disabili frequentanti e residenti in Seveso e assegna tale somma direttamente alla Cooperativa, la quale provvede autonomamente ad organizzare il servizio di inserimento, avvalendosi di personale interno o collaboratori. Grazie a questo accordo, la Cooperativa ha la possibilità di selezionare direttamente e di formare il personale che ritiene più idoneo e qualificato, oltre che professionalmente, anche in riferimento ai valori che la scuola persegue.

Le attività innovative di supporto che la scuola attua per rispondere al meglio alle problematiche di apprendimento degli alunni disabili vengono presentate al Comune, mediante documentazione del lavoro svolto.

Nel corso degli ultimi anni, **analoga Convenzione è stata stipulata anche con i comuni di Seregno e Carimate.**

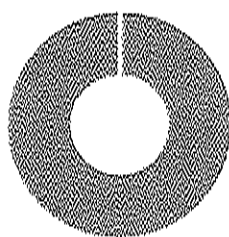
Fornitori

I fornitori sono coloro che intrattengono con la Cooperativa rapporti di fornitura di beni e servizi.

All'interno di una Cooperativa sociale impegnata in ambito educativo risulta particolarmente importante e delicato effettuare una selezione che possa garantire un servizio qualificato all'utenza. Per questo motivo si è deciso, all'interno del Sistema Qualità, di stabilire una procedura per accreditare e monitorare i fornitori di materiali e servizi.

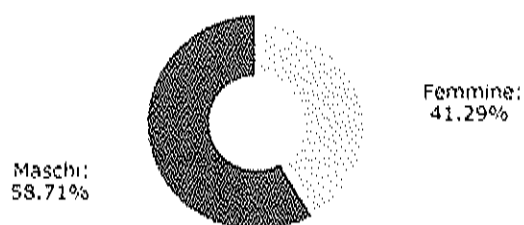
Nella scelta e nella valutazione dei fornitori, oltre a considerare gli aspetti tecnico-economici ed amministrativi, viene assegnato un consistente rilievo ai valori condivisi in tema di responsabilità sociale da parte del potenziale fornitore.

Alunni per provenienza

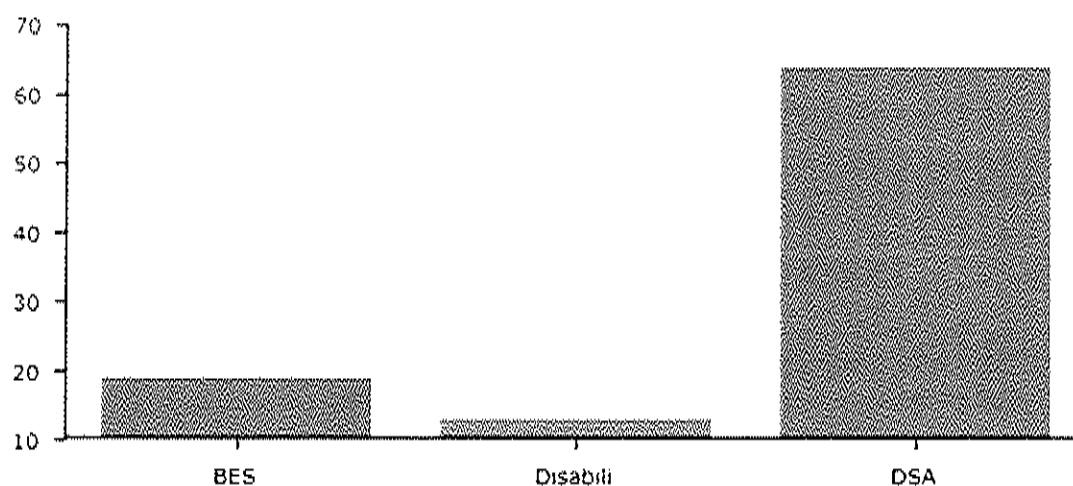


Italiani:
100.00%

Alunni per genere



Alunni svantaggio scolastico



3. ATTIVITA' E PROGETTI

Scuola Primaria

La classe

La classe rappresenta un contesto di rapporti stabili che favorisce l'identità personale, perché la vita che vi si sviluppa con le sue relazioni, il confronto nelle differenze e la solidarietà costituiscono un importante apporto alla formazione umana e sociale del bambino.

Sono legati a questo ambito la messa in atto dei Piani di studio, la modalità organizzativa della giornata scolastica, la definizione di un orario delle attività e l'uso degli strumenti.

Le attività didattiche sono generalmente organizzate e svolte per classe, ma possono esserlo anche per gruppi di allievi qualora se ne presenti la necessità.

Il tempo scuola

I nodi formativi (accorgersi, riconoscere e riconoscersi, inoltrarsi, appassionarsi, desiderare) sono tutti interconnessi tra loro e rispecchiano l'orientamento metodologico della scuola Frassati. Sono utilizzati per progettare e strutturare percorsi didattici di apprendimento in grado di sollecitare la riflessione, aprendo gli alunni alla relazione con la realtà.

Attività curriculari

Vengono svolte in cinque mattine e due pomeriggi. L'articolazione dell'orario è pensata per dar modo al bambino di non essere affaticato da un tempo scuola troppo pesante e di avere tempo libero significativo per rapporti familiari e per interessi personali.

All'interno dell'attività curricolare vengono preparati incontri d'approfondimento didattico così come testimonianze ed esperienze significative, quali le uscite didattiche, le visite a musei, le mostre e gli spettacoli teatrali.

L'orario settimanale delle attività curriculari è il seguente:

dalle 8.20 alle 13 da lunedì a venerdì;

dalle 14.15 alle 16.10 il martedì e il mercoledì.

Attività extra curriculari

Strettamente collegata in termini di valore educativo, ma posta al di fuori dall'orario curricolare, l'offerta formativa si completa con attività extra-curricolari realizzate sui tre pomeriggi: lunedì, giovedì e venerdì.

In questi tre momenti i bambini, seguiti da un insegnante, hanno la possibilità di svolgere il compito assegnato in classe e poter poi partecipare ad attività laboratoriali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Negli anni della scuola secondaria di primo grado i ragazzi fanno il passaggio verso una responsabilità personale e creativa nello studio. Il punto decisivo in questo percorso diventa l'ora di lezione.

L'ora di lezione ha nella nostra scuola un'enorme importanza: è il momento privilegiato che l'adulto ha a disposizione per insegnare al ragazzo la realtà attraverso il punto di vista proprio di ciascuna disciplina ed il suo linguaggio specifico.

La materia è intesa come preziosa risorsa per allargare gli orizzonti, non come angusto limite di argomenti da trattare.

Per questo la lezione è:

- un avvenimento quotidiano, in quanto si costruisce nel rapporto tra un maestro e un alunno che si mettono alla prova di fronte alla scoperta di un dato nuovo della realtà. Dentro un rapporto, tutto dell'alunno è implicato: ragione e affetto, intelligenza e libertà; per questo l'insegnante deve tenere conto di tutta la persona che ha di fronte e fornire ad essa tutte le condizioni perché possa accadere l'apprendimento e possa maturare in lei il gusto di un lavoro;
- un'esperienza di conoscenza reale e non simulata: non si "gioca" a fare i tecnici di qualche materia e non si imparano abilità astratte; si mette alla prova un metodo di lavoro preciso e specifico in un contesto di lavoro reale, produttivo, verificato e valutato.

È un preciso impegno di tutti i docenti preparare con cura l'ora di lezione, aggiornare la propria preparazione e curare quegli aspetti inerenti l'interdisciplinarietà che agevolano nei ragazzi l'esperienza dell'unitarietà dell'imparare, contrastando così la frammentazione che caratterizza il loro mondo.

In questa direzione ogni settimana i docenti si incontrano per programmare e verificare il lavoro su classi parallele mentre ogni mese la programmazione e la verifica del lavoro viene effettuata per dipartimenti disciplinari.

Si prevedono incontri anche per aree disciplinari diverse o su progetti didattici particolari o in occasione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione.

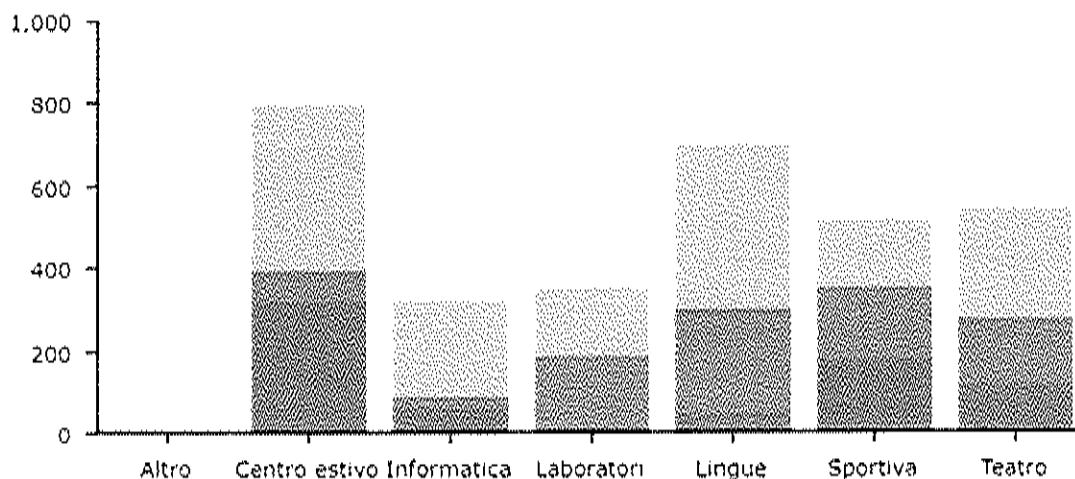
Attività extra curricolari

Accanto ad iniziative spontanee che possono nascere all'interno dell'ora di lezione, e che vengono valorizzate con approfondimenti pomeridiani di lavoro con i docenti, le attività extra curricolari sono progettate con revisione annuale, verificando le esigenze che siano ritenute più urgenti.

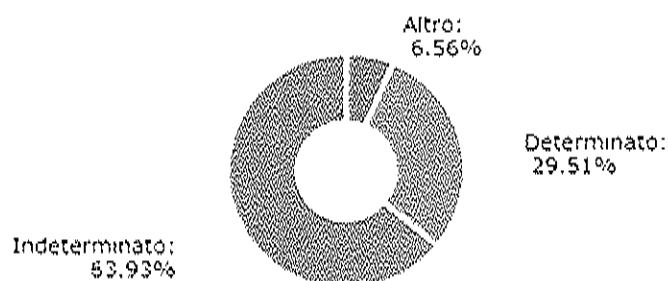
Accanto alla possibilità di fermarsi per pomeriggi di studio, di volta in volta possono essere strutturati pomeriggi di laboratori diversi o di approfondimenti stabili sulle materie dell'area linguistica o scientifica, i cui termini sono specificati in un'apposita informativa richiedibile in segreteria all'atto dell'iscrizione.

Le **30 ore curricolari settimanali** sono distribuite su cinque giorni nel seguente modo: da lunedì al giovedì dalle 8.10 alle 13.25 il venerdì dalle 8.10 alle 16.30 (con intervallo mensa dalle ore 13.25 alle ore 14.30).

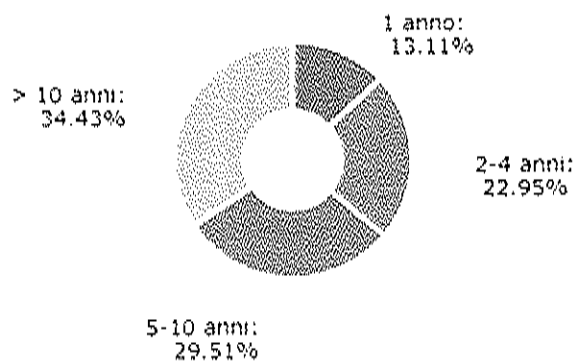
Tipologia attività extracurricolare



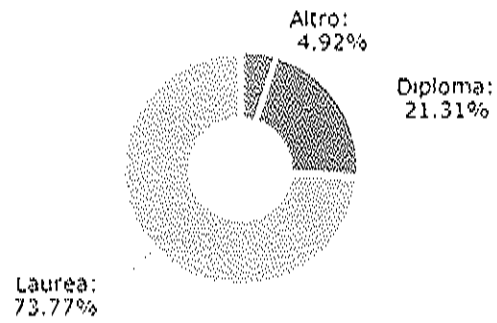
Tipologia rapporto di lavoro personale scolastico



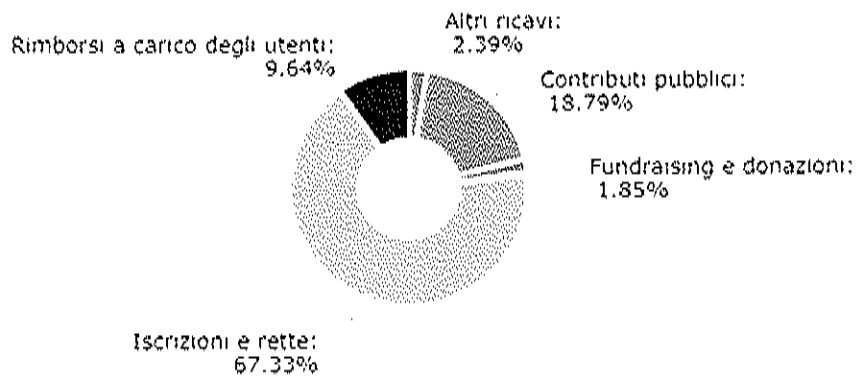
Anni d'esperienza personale scolastico



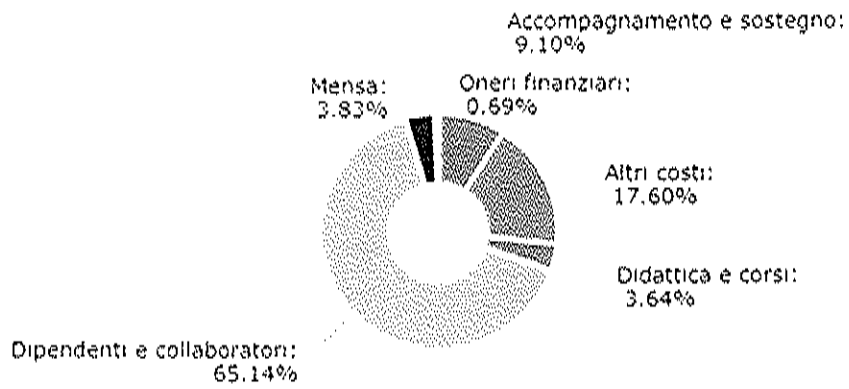
Titolo di studio personale scolastico



Composizione ricavi

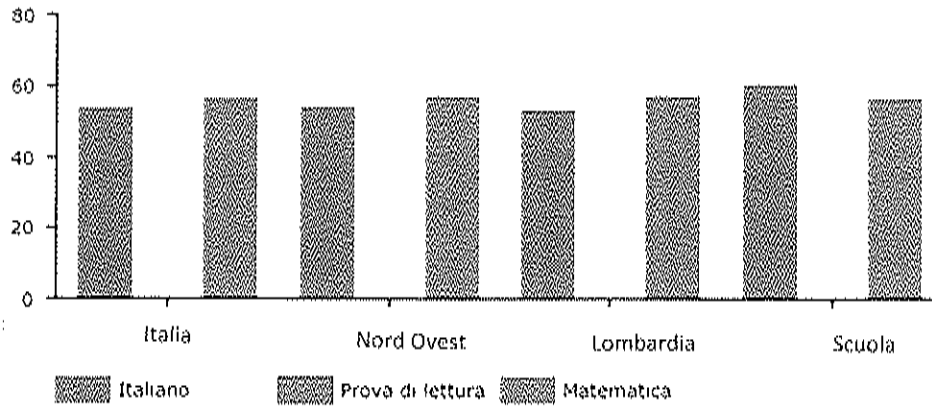


Composizione costi

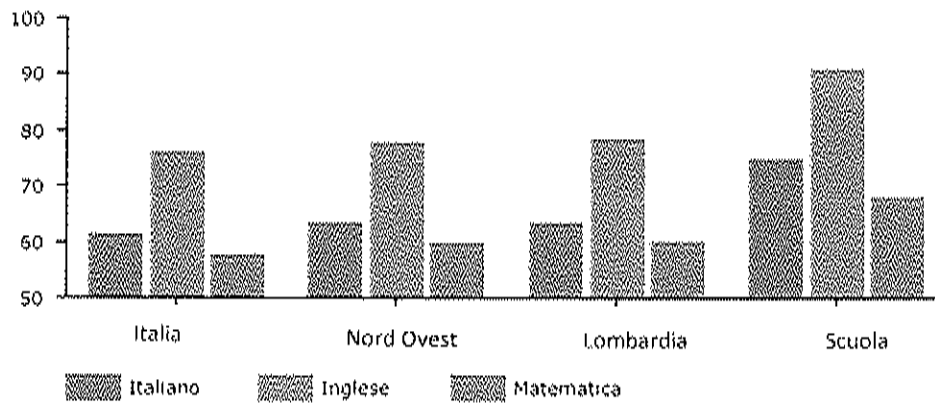


5. RISULTATI

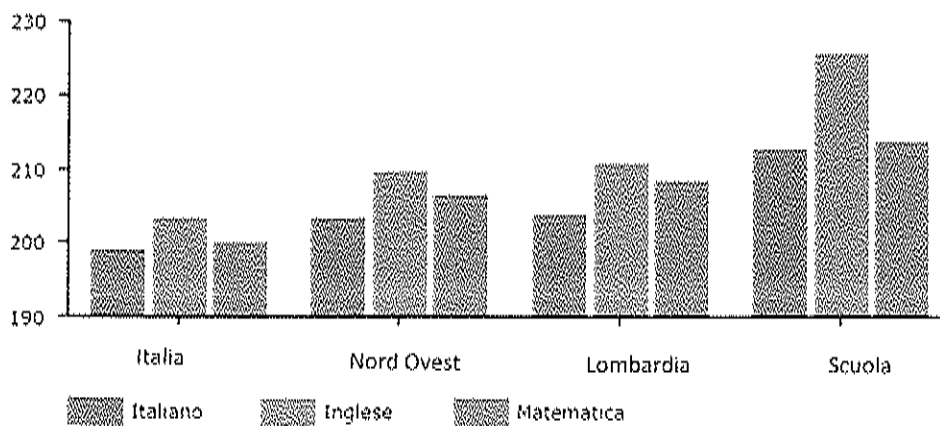
Esiti invalsi Primaria - Classe II



Esiti invalsi Primaria - Classe V



Esiti invalsi Secondaria I Grado - Classe III



6. IL RENDICONTO ECONOMICO

Prospetto riepilogativo Patrimonio

PATRIMONIO Cooperativa Sociale Frassati	2018/2019	2017/2018
Attivo		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI	1.328.366,00	1.368.851,00
ATTIVO CIRCOLANTE	130.552,00	153.076,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	337.104,00	339.996,00
TOTALE ATTIVO	1.796.022,00	1.861.923,00
Passivo		
PATRIMONIO NETTO	586.920,00	568.297,00
FONDO PER RISCHI E ONERI	33.055,00	37.345,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	602.194,00	548.172,00
TOTALE DEBITI	381.597,00	513.870,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	192.256,00	194.239,00
TOTALE PASSIVO	1.796.022,00	1.861.923,00

Riclassificazione Valore Aggiunto

Riclassificazione Valore aggiunto Cooperativa Sociale Frassati	2018/2019	2017/2018
A) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.581.763,00	1.622.565,00
Variazioni delle rimanenze		
Altri ricavi e proventi	472.192,00	520.499,00
Ricavi della produzione tipica	2.053.955,00	2.143.064,00
B) Costi intermedi della produzione		
6. Consumi di materie prime, Consumi di materie sussidiarie	19.938,00	22.280,00
7. Costi per servizi	376.436,00	453.723,00
8. Costi per godimento di beni di terzi	36.086,00	38.854,00
11. Variazione materie prime		
12. Accantonamenti per rischi		
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	38.040,00	49.945,00
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.583.455,00	1.578.262,00
C) Componenti accessori e straordinari		
+/-Saldo gestione accessoria	24,00	14,00
+/-Saldo componenti straordinari		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.583.479,00	1.578.276,00
- Ammortamenti della gestione	80.484,00	76.799,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.502.995,00	1.501.477,00

Riparto del valore aggiunto

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO		
A. Remunerazione del Personale	1.480.403,00	1.478.047,00
B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione		
C. Remunerazione del Capitale di Credito	-3.421,00	-4.274,00
D. Remunerazione dell'Azienda	19.171,00	19.156,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.496.153,00	1.492.929,00

7. I NOSTRI OBIETTIVI FUTURI

Il percorso intrapreso negli ultimi anni dalla Cooperativa sociale Pier Gioio Frassati si caratterizza per una particolare attenzione alla realtà del mondo in cui opera, alle esigenze di utenti e portatori di interesse e, più in generale, ai segnali utili ad individuare tendenze e mutamenti di medio e lungo periodo.

In tal senso siamo impegnati in un'analisi di **SOSTENIBILITA' A PIU' LIVELLI**, che consideriamo fondamentale per il mondo della scuola sia all'interno sia nei confronti del territorio che ci ospita. Decliniamo il concetto non solo in senso classico ed 'ambientale', che pure ha un valore indiscutibile soprattutto nel contesto culturale odierno, ma in tre altri ambiti:

- Sostenibilità organizzativa
- Sostenibilità relazionale (interna ed esterna)
- Sostenibilità economico-finanziaria

Insieme alla sostenibilità ambientale queste tre aree costituiscono l'impegno e il fine che abbiamo davanti a noi nei prossimi anni, per il quale riteniamo necessario attivare le migliori energie di cui disponiamo.

In sintesi, vogliamo migliorare le procedure interne, chiarificando a vantaggio di tutti noi il chi, il come e il cosa delle attività, così da renderle più fluide e attuabili da parte di quanti le adottano e di quanti ne ricevono gli esiti: famiglie, alunni, fornitori.

Intendiamo poi agevolare il percorso di formazione di identità e di appartenenza al 'mondo Frassati' tramite un impulso alle attività di comunicazione ed informazione, in base alla considerazione che abbiamo davvero molto da dire a noi stessi e agli altri sulla grande opera educativa che ci sta a cuore. Farlo bene e dedicarvi del tempo rappresenta un vantaggio per tutti.

Infine è opportuno ripensare anche ai canali di finanziamento di cui potersi giovare, in una sfida che vede impegnate tutte le realtà del Terzo Settore e della Cooperazione e che necessita da parte nostra di un approccio più consapevole.

Sono temi grandi, evidentemente. Ma crediamo che la Cooperativa abbia le risorse e le potenzialità - l'esaltare i talenti che sta nel nostro DNA ci riguarda in prima persona - affinché li si affronti con determinazione e speranza.

Insieme a tutto ciò, naturalmente, non verrà meno il lavoro che abbiamo già iniziato. Lo decliniamo in obiettivi sintetizzabili nei seguenti punti:

1. In tema di sistemi di valutazione nazionale per il monitoraggio della qualità del servizio offerto in campo educativo e scolastico, faremo ancora nostra la linea di tendenza in atto a livello europeo circa la realizzazione del sistema di autovalutazione. A tal proposito, il lavoro sul Piano di Miglioramento coinvolgerà l'intera struttura.

2. In tema di potenziamento dell'offerta formativa, i gruppi di lavoro proseguiranno ed intensificheranno l'attività.

3. In tema di valorizzazione degli spazi e delle dotazioni, la formulazione di un progetto di medio periodo ci permetterà di proseguire e pianificare gli interventi di conservazione ed abbellimento degli ambienti esterni ed interni in cui si svolge l'attività delle nostre scuole.

Con tali indicazioni viviamo il presente e ci proiettiamo nel futuro, perché in fondo sappiamo che la nostra opera è tutta qui: *"Non vivo per me, ma per la generazione che verrà."* (Vincent Van Gogh).

Consci di questo, ci mettiamo di nuovo in cammino.

